

# Report

Lab **Aria**

## LABORATORIO ARIA Incontro del 16 ottobre 2018

A cura della *Fondazione per l'Innovazione Urbana*  
Presso Salaborsa, piazza Nettuno 3, Bologna  
Partecipanti: 12 persone

### Sommario

- *Introduzione*
- *A che punto siamo*
- *Climathon e sinergie con il Lab Aria*
- *La tecnologia digitale al servizio della sostenibilità: le schede Arduino*
- *La web-app per comunicare la qualità dell'aria*
  - Ultimo layout della web-app*
  - Come rendere efficace la comunicazione mediante una web-app*
  - Consultazione dei partecipanti sul nome, claim e frasi dell'app*

*Allegati 1 – Le ultime correlazioni statistiche dell'indagine quantitativa sulla qualità dell'aria*

*Allegato 2 – Alcune proposte di contenuti prodotti per la web-app*

*Allegato 3 – le immagini dei feedback dei cittadini partecipanti al settimo Lab Aria*

## Introduzione

Martedì 16 ottobre alle ore 17.30 presso la Sala Atelier di Urban Center (Il piano Sala Borsa, Piazza Nettuno 3) si è tenuto il settimo incontro del Laboratorio Aria coordinato da Mauro Bigi con il supporto di Valeria Barbi e di Umberto Mezzacapo della Fondazione per l'Innovazione Urbana. L'incontro, nello specifico, è stato dedicato alla presentazione e messa a punto della web-app, sia dal punto di vista del design che della comunicazione che dovrà veicolare.

Si ricorda che la web-app è realizzata da un gruppo di professionisti della Fondazione per l'Innovazione Urbana e del Comune di Bologna, in collaborazione con i cittadini i quali vengono consultati in occasione degli incontri del Lab Aria, nel contesto della campagna di comunicazione e sensibilizzazione sul tema della qualità dell'aria.

L'obiettivo della web-app è far conoscere quotidianamente la qualità dell'aria di Bologna in modo semplice e intuitivo, fornendo dati, statistiche e informazioni sul tema dell'inquinamento atmosferico, con una particolare attenzione ai seguenti aspetti: rischi per la salute, suggerimenti per ridurre le emissioni attraverso i comportamenti, suggerimenti per ridurre i rischi per la salute (in modo particolare per i soggetti più esposti) e, infine, informazioni sempre aggiornate sulle misure antismog (limitazioni alla circolazione dei veicoli e altri provvedimenti).

## A che punto siamo (a cura del coordinatore del Lab Aria Mauro Bigi)

Dopo aver illustrato le risultanze e i feedback ricevuti durante l'ultimo Lab Aria, sono state presentate le ultime *correlazioni statistiche* emerse dall'indagine sulla percezione sulla qualità dell'aria realizzato nell'ambito del laboratorio a giugno 2018. Ricordiamo che complessivamente l'indagine ha coinvolto oltre 2.000 persone, con una percentuale di completamento alta, pari all'87,8% (un dato che denota una forte motivazione da parte dei rispondenti), e dalla quale si è potuto rilevare che i rispondenti sono molto eterogenei per età (con una sotto-rappresentazione di giovani e anziani); in leggera prevalenza donne (54,9%); soprattutto lavoratori (circa l'80%) e molto istruiti.

Nello specifico sono stati illustrati i risultati suddivisi per quartiere e, sinteticamente, in base del profilo del rispondente al questionario e quello del rispondente che vive a Bologna, mostrando alcune differenze riguardante soprattutto il genere (a Borgo Panigale – Reno il 61% dei rispondenti era del genere femminile) e l'età (a Borgo Panigale-Reno e a Navile l'età media dei rispondenti è stata di 46.6 anni), mentre le altre variabili sono risultate piuttosto omogenee. È da mettere in evidenza, in tal senso, il profilo decisamente orientato all'eco-sostenibilità dei rispondenti (consultare, in proposito, l'allegato n.1)

## Climathon e sinergie con il Lab Aria (a cura di Valeria Barbi)

Si è colta l'occasione dell'incontro del Lab Aria per ricordare ai presenti il Climathon, la più grande maratona mondiale per il clima, che si terrà simultaneamente nelle principali città del mondo i giorni 27 e 28 ottobre 2016. All'edizione bolognese, organizzata dalla Fondazione per l'Innovazione Urbana in collaborazione con il Comune di Bologna, sono invitati a partecipare tutti gli interessati al tema proposto, ossia l'utilizzo delle tecnologie di informazione comunicazione per informare e coinvolgere comunità di cittadini allo scopo di migliorare la qualità dell'aria: cittadini, studenti di varia formazione, professionisti, sviluppatori, esperti e appassionati nel campo IT, marketing, design, comunicazione, ecc. Il compito affidato a coloro che si iscriveranno al Climathon bolognese è quello di estendere le funzioni della web-app per fare in modo che sia maggiormente interattiva e, quindi, renderla al contempo più utile e coinvolgente.

I partecipanti possono arrivare già con una loro idea e svilupparla durante l'evento oppure ideare e sviluppare un progetto durante l'evento stesso.

Sono state prese in considerazione, inoltre, anche eventuali sinergie dei partecipanti al Climathon con il Lab Aria, in particolar modo per ciò che concerne il tavolo tematico dedicato a big data e citizen science.

## La tecnologia digitale al servizio della sostenibilità: le schede Arduino (a cura di Antonio Puglisi)

Nell'ambito del progetto di formazione per il Lab Under, pensato per avvicinare le nuove generazioni alle nuove competenze: new media, digital fabrication, IoT (Internet of Things), e analisi dei dati, A.Puglisi ha presentato il lavoro fatto finora con un gruppo di 5 ragazzi relativamente alle tecnologie IoT. Il gruppo partendo da una scheda Arduino ha assemblato un sensore capace tra le altre cose di rilevare alcuni elementi inquinanti presenti nell'aria, nello specifico: Monossido di Carbonio, (CO 1 – 1000ppm); Biossido di Azoto (NO<sub>2</sub> 0.05 – 10ppm); Etanolo (C<sub>2</sub>H<sub>6</sub>OH 10 – 500ppm); Idrogeno (H<sub>2</sub> 1 – 1000ppm); Ammoniaca (NH<sub>3</sub> 1 – 500ppm); Metano (CH<sub>4</sub> >1000ppm); Propano (C<sub>3</sub>H<sub>8</sub> >1000ppm); Iso-butano (C<sub>4</sub>H<sub>10</sub> >1000ppm).

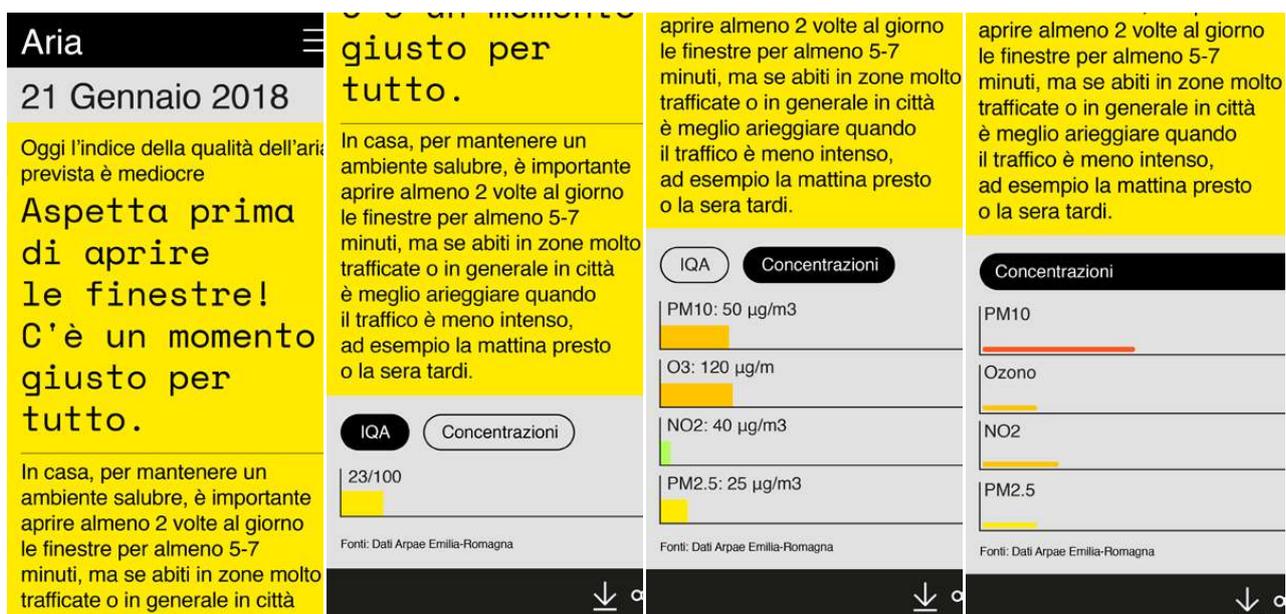
Puglisi, propone, a valle del percorso formativo fatto con i ragazzi (fine ottobre), di installare due schede in zone prossime a Sala Borsa: una su via Ugo Bassi, l'altra all'interno del chiostro di Palazzo D'Accursio. E di avviare una fase di rilevamento attivo - 4 settimane - per analizzare il trend della presenza di questi inquinanti nell'aria.

Infine si fa notare che la Fondazione dispone in totale di 3 schede, schede che in futuro possono essere usate anche per altri progetti o sperimentazioni.

## Ultimo layout della web-app (a cura di Michele Pastore)

Durante l'incontro sono stati presentati il layout della versione più recente e le funzioni della versione beta della web-app sulla qualità dell'aria.

In particolare M.Pastore, uno dei professionisti incaricati allo scopo, ha illustrato la "Slashpage" e le relative caratteristiche: giorno, settimana, calcolo della qualità dell'aria, effetto sfumatura dinamico. Quest'ultimo, in particolare, renderà conto dell'oscillazione dal colore verde (valore migliore), segnante il valore 0 nella scala degli inquinanti, al colore viola (valore peggiore), colori individuato e comparato al valore della qualità media dell'aria presa da Arpae, così come nelle schermate della web-app di seguito riportate, nelle quali si possono intravedere, oltre ai colori sopra menzionati, la frase di accompagnamento alla misura della qualità, l'indice di qualità dell'aria (IQA) e le concentrazioni dei contaminanti:



Si possono osservare il colore di fondo della schermata (giallo), l'IQA con la relativa attivazione, e la frase-consiglio

Scorrendo la schermata verso il basso si risale al valore dell'IQA espresso in centesimi (versione 1)

Qui invece vengono rappresentate le concentrazioni di inquinanti mediante un istogramma orizzontale (versione 2)

Oppure mediante un diagramma lineare. Viene, inoltre, data la possibilità di scaricare ciò che si vede a video in formato pdf

## **Come rendere efficace la comunicazione mediante una web-app (a cura di Cecilia Pedroni)**

Prima di passare al lavoro ai tabelloni predisposti con le proposte sul nome, sul claim (slogan) e sugli esempi di contenuti della web-app, C.Pedroni ha illustrato alcuni principi di comunicazione sociale e di data storytelling utili per rendere più efficace possibile la comunicazione attraverso la web-app, nonché quali potrebbero essere i requisiti che dovrebbero avere i suddetti nomi+claim della web-app affinché possa trasmettere al meglio il senso delle sue funzioni.

In particolare C.Pedroni ha sottolineato la necessità di non usare toni troppo drammatici ma di preferire un registro a volte più ironico, a volte più rassicurante, cercando di trasmettere l'idea che mediante un impegno sia individuale che collettivo la sfida possa essere vinta. Allo stesso tempo, è stata evidenziata la necessità di lanciare messaggi che in qualche modo responsabilizzino, che rappresentino una richiesta di azione immediata, che tocchino in qualche modo le corde del cittadino e gli facciano realizzare l'urgenza del tema. In tal senso, anche nell'ottica di una narrazione attraverso i dati, viene enfatizzata l'importanza di porre l'accento sul dato numerico (a tal proposito si suggerisce di consultare l'allegato n.2)

## **Consultazione dei partecipanti sul nome, claim, aggettivazione dei livelli di inquinamento e frasi della web-app (a cura di Umberto Mezzacapo)**

Nell'ultima fase dell'incontro è stato fatto un lavoro congiunto con i partecipanti di analisi e commento, con un'indicazione sulle proprie preferenze, dei nomi della web-app e relativi claim, e dei contenuti che sono stati rintracciati in rete e, successivamente, rielaborati in una versione maggiormente fruibile e più efficace dal punto di vista comunicativo (lavoro svolto da Fabrizia Petrei), tenendo conto di quanto detto in precedenza.

Per ciò che concerne il nome della web-app, sono stati proposti due ulteriori nomi: ARIA OGGI e APPMOSFERA

Mentre quelle più apprezzati sono stati: ORA D'ARIA e ARIA ORA

Anche per i claim i partecipanti ne hanno proposto di ulteriori:

“L'INQUINAMENTO È INVISIBILE, I TUMORI NO. L'APP CHE TI CONSIGLIA L'ARIA”

“INFO SUL MONITORAGGIO DELLA QUALITÀ DELL'ARIA”

Il claim più apprezzato è stato:

“L'APP PER MONITORARE E MIGLIORARE L'ARIA CHE RESPIRI (IF YOU CAN MEASURE IT, YOU CAN IMPROVE IT)”

Sono state, inoltre, mosse delle osservazioni sulle differenti aggettivazioni dei livelli di inquinamento riportati sulla web-app, sottolineando la necessità di utilizzare attributi più aderenti alla realtà e meno cautelativi e, soprattutto, al posto della qualità dell'aria utilizzare come indicatore di riferimento il “livello di inquinamento”.

Per quanto riguarda le considerazioni sui contenuti della web-app proposti, da alcuni partecipanti hanno fatto notare che alcune comunicazioni sono troppo lunghe da leggere, mentre altre hanno un tono eccessivamente ironico (guarda l'allegato 3 con le foto delle osservazioni dei partecipanti apposte ai tabelloni utilizzati per esporre nomi, claim e contenuti proposti per la web-app).

## Allegati 1 – Le ultime correlazioni statistiche dell'indagine quantitativa sulla qualità dell'aria

### LabAria 2018 – “Profili”

Il profilo del <b>RISPONDENTE AL QUESTIONARIO</b>	
Genere:	donna (54,9%)
Età media:	44,3 anni
Condizione occupazionale:	dipendente a tempo indeterminato (55,4%)
Livello di istruzione:	molto elevato (laureati: 80,0%)
Vive...	A Bologna (76,5%)
Si muove... *	In autobus (55,1%) e a piedi (51,0%)
Valuta la qualità dell'aria di Bologna...	rischiosa per persone particolarmente sensibili (33,5%) o dannosa per la salute umana (33,0%)
Ritiene che per migliorare la qualità dell'aria a Bologna sia prioritario...	limitare la circolazione dei veicoli privati e ampliare le zone verdi

Il profilo del rispondente che vive a <b>BOLOGNA</b>	
Genere:	donna (54,6%)
Età media:	44,1 anni
Condizione occupazionale:	dipendente a tempo indeterminato (53,8%)
Livello di istruzione:	molto elevato (laureati: 81,1%)
Vive nel Quartiere...	Porto-Saragozza (26,7%) o San Donato-San Vitale (23,7%)
Si muove... *	a piedi (64,1%), in autobus (62,2%) e in bicicletta (54,7%)
Valuta la qualità dell'aria di Bologna...	dannosa per la salute umana (34,9%) o comunque rischiosa per persone particolarmente sensibili (33,0%)
Ritiene che per migliorare la qualità dell'aria a Bologna sia prioritario...	limitare la circolazione dei veicoli privati e ampliare le zone verdi

Il profilo del rispondente che vive a <b>BORGO PANIGALE-RENO</b>	
Genere:	donna (61,0%)
Età media:	46,6 anni
Condizione occupazionale:	dipendente a tempo indeterminato (61,8%)
Livello di istruzione:	elevato (laureati: 59,2%)
Si muove... *	in autobus (69,9%) e in automobile (50,5%)
Valuta la qualità dell'aria di Bologna...	media (38,8%)
Ritiene che per migliorare la qualità dell'aria a Bologna sia prioritario... **	ampliare le zone verdi e potenziare il servizio di trasporto pubblico locale

Il profilo del rispondente che vive a <b>SAN DONATO-SAN VITALE</b>	
--	--

Genere:	donna (59,8%)
Età media:	42,4 anni
Condizione occupazionale:	dipendente a tempo indeterminato (52,6%)
Livello di istruzione:	molto elevato (laureati: 83,2%)
Si muove... *	a piedi (68,0%), in autobus (61,8%) e in bicicletta (54,9%)
Valuta la qualità dell'aria di Bologna...	rischiosa per persone particolarmente sensibili (35,5%) o dannosa per la salute umana (33,9%)
Ritiene che per migliorare la qualità dell'aria a Bologna sia prioritario... **	limitare la circolazione dei veicoli privati e potenziare il servizio di trasporto pubblico locale

## Il profilo del rispondente che vive a **SAVENA**

Genere:	donna (59,6%)
Età media:	43,5 anni
Condizione occupazionale:	dipendente a tempo indeterminato (62,0%)
Livello di istruzione:	molto elevato (laureati: 79,8%)
Si muove... *	in autobus (68,5%), in bicicletta (55,9%) e a piedi (50,5%)
Valuta la qualità dell'aria di Bologna...	rischiosa per persone particolarmente sensibili (40,5%) o dannosa per la salute umana (27,9%)
Ritiene che per migliorare la qualità dell'aria a Bologna sia prioritario... **	ampliare le zone verdi e potenziare il servizio di trasporto pubblico locale

## Il profilo del rispondente che vive a **NAVILE**

Genere:	donna (54,8%)
Età media:	46,6 anni
Condizione occupazionale:	dipendente a tempo indeterminato (57,1%)
Livello di istruzione:	molto elevato (laureati: 75,5%)
Si muove... *	in autobus (61,1%) e a piedi (52,1%)
Valuta la qualità dell'aria di Bologna...	dannosa per la salute umana (38,4%) o comunque rischiosa per persone particolarmente sensibili (33,7%)
Ritiene che per migliorare la qualità dell'aria a Bologna sia prioritario... **	limitare la circolazione dei veicoli privati e ampliare le zone verdi

## Il profilo del rispondente che vive a **PORTO-SARAGOZZA**

Genere:	donna (52,8%)
Età media:	42,4 anni
Condizione occupazionale:	dipendente a tempo indeterminato (50,9%)
Livello di istruzione:	molto elevato (laureati: 86,9%)
Si muove... *	a piedi (72,8%), in autobus (61,4%) e in bicicletta (59,1%)

Valuta la qualità dell'aria di Bologna...	dannosa per la salute umana (38,0%) o comunque rischiosa per persone particolarmente sensibili (29,6%)
Ritiene che per migliorare la qualità dell'aria a Bologna sia prioritario... **	limitare la circolazione dei veicoli privati e ampliare le zone verdi

Il profilo del rispondente che vive a <b>SANTO STEFANO</b>	
Genere:	uomo (54,3%)
Età media:	45,9 anni
Condizione occupazionale:	dipendente a tempo indeterminato (50,2%)
Livello di istruzione:	molto elevato (laureati: 84,7%)
Si muove... *	a piedi (72,2%), in autobus (57,8%) e in bicicletta (57,8%)
Valuta la qualità dell'aria di Bologna...	rischiosa per persone particolarmente sensibili (33,9%) o dannosa per la salute umana (32,6%)
Ritiene che per migliorare la qualità dell'aria a Bologna sia prioritario... **	limitare la circolazione dei veicoli privati e estendere le aree pedonali e le zone a traffico limitato (ZTL)

Il profilo del rispondente che vive fuori Bologna ( <b>PENDOLARI</b> )	
Genere:	donna (55,9%)
Età media:	44,7 anni
Condizione occupazionale:	dipendente a tempo indeterminato (60,4%)
Livello di istruzione:	molto elevato (laureati: 76,6%)
Vive...	nella città metropolitana di Bologna (66,4%)
Si muove... *	in treno (49,9%) e in automobile (44,9%)
Valuta la qualità dell'aria di Bologna...	rischiosa per persone particolarmente sensibili (35,5%) o media (34,0%)
Ritiene che per migliorare la qualità dell'aria a Bologna sia prioritario... **	ampliare le zone verdi e potenziare il servizio di trasporto pubblico locale

\* Domanda a risposta multipla (riportate le risposte indicate da almeno il 50% dei rispondenti o, nel caso dei pendolari, da almeno il 40%).

\*\* La domanda richiedeva di mettere in ordine di priorità 14 opzioni: qui sono riportate le due opzioni ritenute prioritarie.

## Allegato 2 – Alcune proposte di contenuti prodotti per la web-app

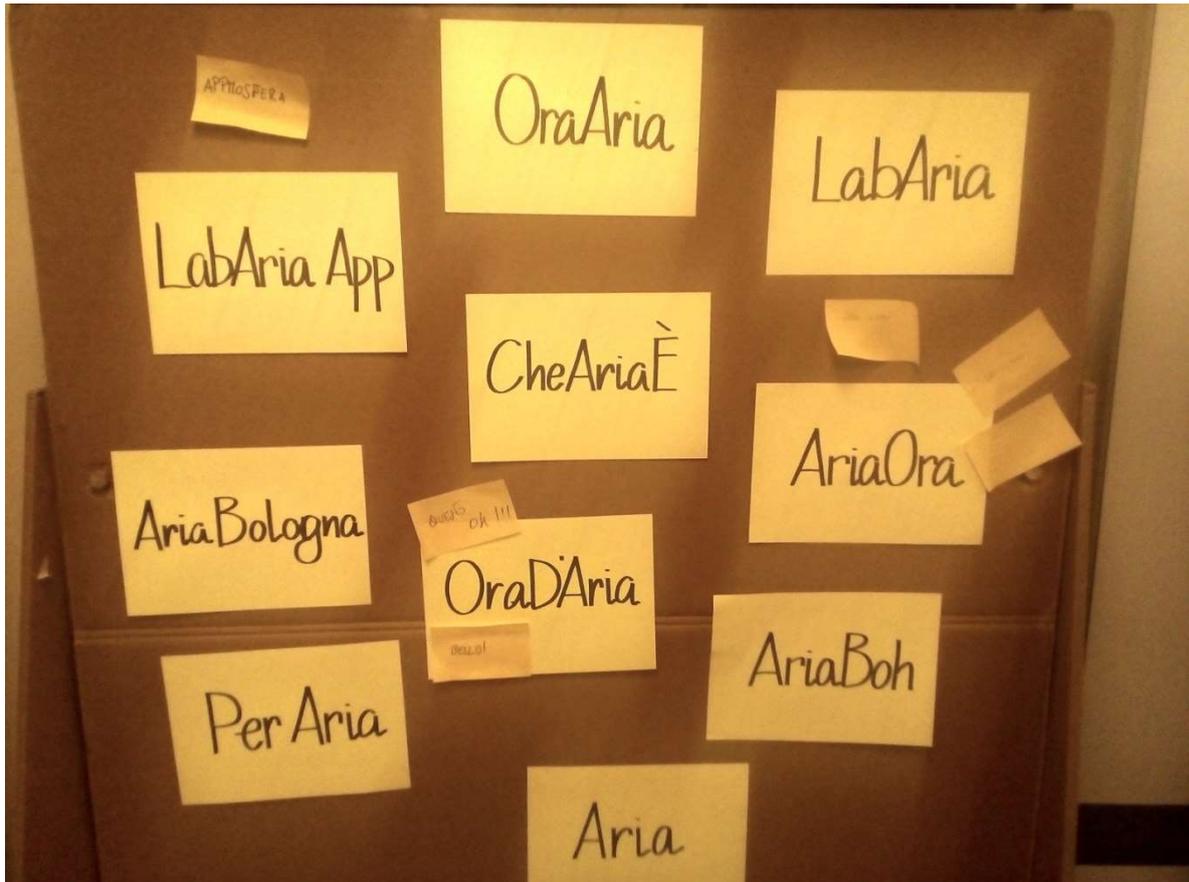
Contenuto di partenza	Titolo e breve descrizione
In Europa il costo dovuto alle giornate di lavoro perse a causa di malattie legate all'inquinamento dell'aria è pari a 15,8 miliardi di euro.	<b>16 miliardi di euro ti sembrano pochi? In Europa il costo dovuto alle giornate di lavoro perse a causa di malattie legate all'inquinamento dell'aria è pari a quasi 16 miliardi di euro</b>
Le morti premature attribuibili all'inquinamento atmosferico	<b>60.000 persone ti sembrano poche? Sono oltre 60.000 le persone che nel nostro Paese muoiono</b>

nel nostro Paese sono oltre 60mila l'anno	<b>prematuramente a causa dell'inquinamento atmosferico.</b>
Dal 1 ottobre 2018 al 31 marzo 2019, sono in vigore le limitazioni alla circolazione dei veicoli come previsto dal PAIR. Non rinunciare ad andare a mangiare la gamigna con la salsiccia dalla nonna. Con le auto a METANO e GPL, nonché con veicoli ELETTRICI e IBRIDI, o se sei parte di un car pooling (veicolo con almeno 3 persone a bordo), puoi sempre circolare.	<b>Lo sapevi che sono in vigore le misure antismog? Dal 1 ottobre 2018 al 31 marzo 2019 dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 18.30 sul territorio del Comune di Bologna non puoi circolare se hai un'auto diesel euro 1, 2, 3 o benzina euro 1. Puoi circolare se hai un'auto a metano, gpl, elettrica o ibrida, se usi il servizio di car-sharing oppure se ci sono almeno 3 persone a bordo (car pooling).</b>
Se si superano i limiti di PM10 per più giorni consecutivi, il PAIR prevede delle misure emergenziali per far fronte all'allerta smog. Quattro giorni consecutivi di superamento, fanno scattare il livello di allerta 1 che comporta, ad esempio, il divieto di uso di biomasse per il riscaldamento domestico (in presenza di impianto alternativo) con classe di prestazione emissiva <3 stelle	<b>Serata romantica? Accendi la fantasia ma spegni il camino! Se per 4 giorni consecutivi si superano i limiti di PM10, è vietato usare biomasse per il riscaldamento domestico (es. camini a legna, stufe a pellet) con classe di prestazione emissiva &lt;3 stelle.</b>
Se si superano i limiti di PM10 per più giorni consecutivi, il PAIR prevede delle misure emergenziali per far fronte all'allerta smog. Quattro giorni consecutivi di superamento, fanno scattare il livello di allerta 1 che comporta, ad esempio, abbassamento del riscaldamento fino ad un max di 19°C nelle case e 17°C nei luoghi che ospitano attività produttive e artigianali	<b>Tira fuori quel tuo vecchio maglione dall'armadio! Se per 4 giorni consecutivi si superano i limiti di PM10, devi abbassare il riscaldamento fino a un massimo di 19°C in casa e di 17°C nei luoghi che ospitano attività produttive e artigianali.</b>
L'aspettativa di vita alla nascita a Bologna viene ridotta di 5 mesi circa a causa delle concentrazioni del PM2,5 (anno 2016)	<b>5 mesi ti sembrano pochi? Se nasci a Bologna, hai un'aspettativa di vita alla nascita ridotta di 5 mesi a causa delle concentrazioni del PM2,5 (anno 2016).</b>
Nel 2016 la popolazione di tutte le età della Città Metropolitana di Bologna ha perduto circa 220 anni di vita a causa dei livelli di inquinamento da PM2,5. La popolazione di età inferiore ai 65 anni ha perso 19,61 anni. Nel Comune di Bologna nell'anno 2016 la somma degli anni di vita persi è di 95,01. (anno 2016)	<b>220 anni ti sembrano pochi? Nel 2016 la popolazione di tutte le età della Città metropolitana di Bologna ha perduto circa 220 anni di vita a causa dei livelli di inquinamento da PM2,5. 20 anni ti sembrano pochi? Nel 2016 la popolazione di età inferiore a 65 anni della Città metropolitana di Bologna ha perso quasi 20 anni di vita a causa dei livelli di inquinamento da PM2,5. 95 anni ti sembrano pochi? Nel 2016 la popolazione del Comune di Bologna ha perso oltre 95 di vita a causa dei livelli di inquinamento da PM2,5.</b>
L'Agenzia Europea per l'Ambiente ha recentemente pubblicato un Rapporto ("Road user charges for heavy goods vehicles (HGV)", 2013), dove stima che solo i costi derivanti dall'inquinamento atmosferico causato dagli automezzi pesanti 4UT1 dei paesi membri UT41 ammontano a 43-46 miliardi di euro all'anno, costituendo quasi la metà del costo di circa 100 miliardi di euro per l'inquinamento atmosferico causato dal trasporto su strada.	<b>Non farti venire strane voglie! Quando fai la spesa, scegli frutta e verdura di stagione possibilmente a km zero. In Europa, quasi la metà del costo dell'inquinamento atmosferico causato dal trasporto su strada (100 miliardi l'anno!) è dovuto alla circolazione degli automezzi pesanti. 46 miliardi di euro ti sembrano pochi? In Europa, i costi che derivano dall'inquinamento atmosferico causato dagli automezzi pesanti dei paesi membri sono di 43-46 miliardi di euro all'anno.</b>
Fino al 31 dicembre 2018 è possibile usufruire del Bonus verde, una detrazione Irpef del 36% sulle spese sostenute nel 2018 per sistemazione a verde di aree scoperte private di edifici esistenti, unità immobiliari, pertinenze o	<b>Hai tempo fino al 31 dicembre per avere il tuo pozzo dei desideri! Fino al 31 dicembre 2018 puoi richiedere il Bonus verde, cioè una detrazione Irpef del 36% se sostieni delle spese per sistemare il verde del tuo giardino o</b>

<p>recinzioni, impianti di irrigazione e realizzazione pozzi, realizzazione di coperture a verde e di giardini pensili.</p>	<p><b>cortile, realizzare impianti di irrigazione e pozzi, coperture a verde e giardini pensili.</b></p>
<p>Nell'utilizzo dell'auto è importante evitare velocità elevate ed accelerazioni e frenate inutili, controllare la pressioni dei pneumatici e, al momento della scelta dell'auto, privilegiare quelle meno inquinanti</p>	<p><b>Sii dolce con tutti, ma con i pedali della tua auto ancora di più.</b>  <b>Se viaggi in auto, utilizza uno stile di guida ecologico: mantieni una velocità uniforme e moderata ed evita le brusche frenate e le forti accelerazioni. Ridurrai consumi ed emissioni! Anche se è il tuo sogno nel cassetto, ancora non gareggi in Formula Uno! Al semaforo verde riparti delicatamente.</b>  <b>Se viaggi in auto, utilizza uno stile di guida ecologico: mantieni una velocità uniforme e moderata ed evita le brusche frenate e le forti accelerazioni. Ridurrai consumi ed emissioni! Hai misurato la pressione prima di uscire? È importante controllare la pressione dei pneumatici dell'auto almeno una volta al mese perché influenza molto i consumi e quindi le emissioni. La classe non è acqua!</b>  <b>Se stai cambiando auto, scegli un'auto di classe ambientale Euro 6, alimentazioni alternative al Diesel, auto ibride o elettriche. L'uso delle auto e in particolare di quelle che usano come combustibile il diesel, è tra i principali fattori che provocano l'innalzamento dei PM10 nell'aria.</b></p>
<p>Se si superano i limiti di PM10 per più giorni consecutivi, il PAIR prevede delle misure emergenziali per far fronte all'allerta smog. Quattro giorni consecutivi di superamento, fanno scattare il livello di allerta 1 che comporta, ad esempio, il divieto di combustione all'aperto (residui vegetali, falò, barbecue, fuochi d'artificio ecc...) divieto di sosta con motore acceso per tutti i veicoli.</p>	<p><b>A meno che tu non sia su un'isola deserta, non mandare segnali di fumo!</b>  <b>Non bruciare nel tuo giardino nessun tipo di rifiuto (ad esempio legna, scarti vegetali, imballaggi, plastica, ecc.) perché produci e immetti nell'aria una grande quantità di sostanze tossiche. Ti senti come a 16 anni in riva al mare con una chitarra? Se la risposta è no, lascia perdere i falò! Se si superano per 4 giorni consecutivi i limiti di PM10, sono vietate le combustioni all'aperto: residui vegetali, falò, barbecue, fuochi d'artificio ecc.</b></p>
<p>In casa, per mantenere un ambiente salubre, è importante aprire almeno 2 volte al giorno le finestre per almeno 5-7 minuti.          Questa operazione quotidiana evita la creazione di un ambiente adatto alla proliferazione di batteri e di germi. Bisogna tenere in considerazione che se si abita in zone molto trafficate o in generale in città è meglio arieggiare la mattina presto e la sera tardi quando il traffico è meno intenso.</p>	<p><b>- Aspetta prima di aprire le finestre! C'è un momento giusto per tutto.</b>  <b>In casa, per mantenere un ambiente salubre, è importante aprire almeno 2 volte al giorno le finestre per almeno 5-7 minuti, ma se abiti in zone molto trafficate o in generale in città è meglio arieggiare quando il traffico è meno intenso, ad esempio la mattina presto o la sera tardi. - Affacciati alla finestra amore mio!</b>  <b>In casa, per mantenere un ambiente salubre, è importante aprire almeno 2 volte al giorno le finestre per almeno 5-7 minuti. Questa operazione quotidiana aiuta a creare un ambiente meno adatto per la proliferazione di batteri e germi.</b></p>
<p>Creare spazi verdi in casa: molte piante sono infatti in grado di rimuovere grandi quantità di inquinanti gassosi (CO<sub>2</sub>, NO<sub>x</sub>, CO, SO<sub>2</sub>, O<sub>3</sub>, ecc.) e di polveri inalabili, a patto che siano di dimensione non inferiore agli 80 cm di altezza. Tra le piante con questa capacità si possono</p>	<p><b>- Il compleanno della suocera si avvicina minaccioso? Regalale un'azalea e l'aria sarà più distesa!</b>  <b>Molte piante di almeno 80 cm di altezza sono in grado di rimuovere grandi quantità di inquinanti gassosi (CO<sub>2</sub>, NO<sub>x</sub>, CO, SO<sub>2</sub>, O<sub>3</sub>, ecc.) Ad esempio:</b></p>

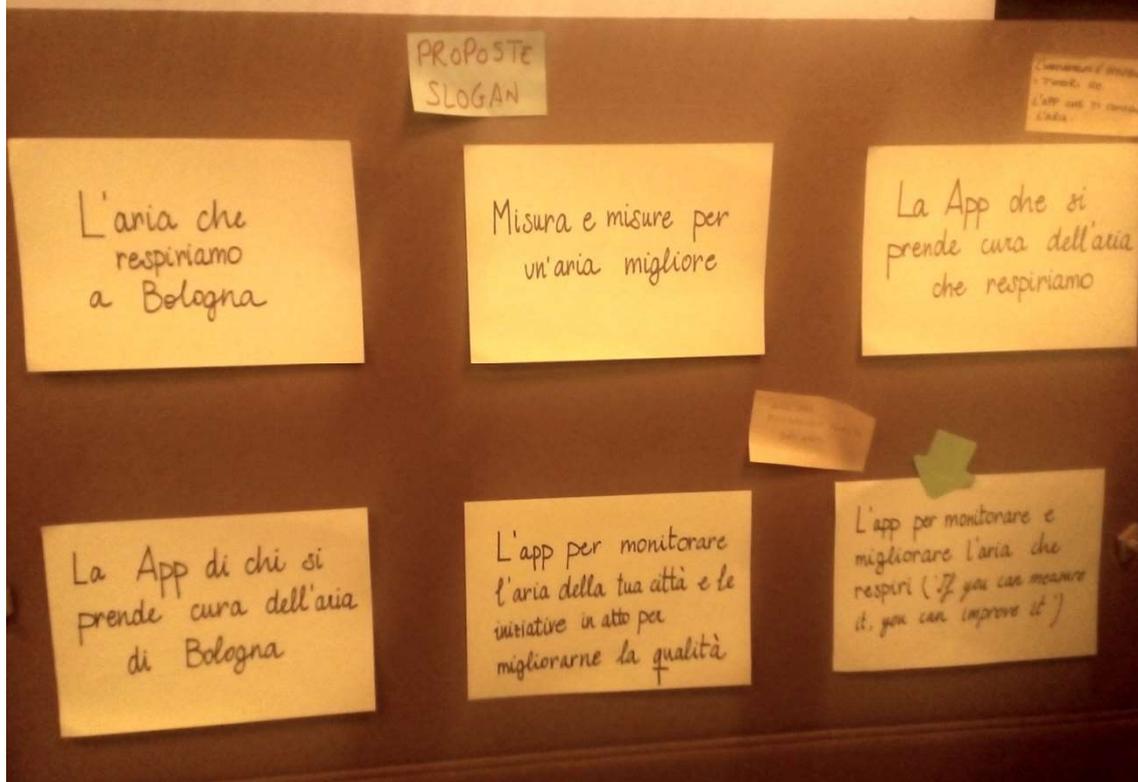
trovare: Ficus benjamina; Dracaena marginata; Pothos; Edera comune; Azalea.	<b>Ficus benjamina; Dracaena marginata; Pothos; Edera comune; Azalea.</b>
Dal 1 ottobre al 31 marzo è vietato utilizzare camini “aperti” alimentati a legna e con efficienza energetica inferiore al 75% nelle unità immobiliari dotate di sistemi di riscaldamento multicom bustibile nei Comuni i cui territori sono interamente ubicati a quota altimetrica inferiore a 300 metri.	<b>Non rischiare di bruciare Babbo Natale, inizia a spegnere il camino! Se abiti a Bologna o in un altro Comune che si trova a meno di 300 metri di altezza e in una casa con un sistema di riscaldamento multicom bustibile, dal 1 ottobre al 31 marzo è vietato utilizzare camini “aperti” alimentati a legna e con efficienza energetica inferiore al 75%.</b>

### **Allegato 3 – le immagini dei feedback dei cittadini partecipanti al settimo Lab Aria**



*Nomi della web-app proposti dalla FIU e dai partecipanti*

## Bologna Città del Laterzio



Claim proposti dalla FIU e dai partecipanti



Le osservazioni sulla denominazione della qualità dell'aria e dei livelli di inquinamento